



I COMENCINI: di padre in figlia

L'ultimo incontro dell'iniziativa I CINEMA: "SALE" DELLA VITA il 2 dicembre al Teatro Cinema Ariston di Gaeta con due protagonisti del cinema e della cultura italiana legati da un'importante storia familiare: Cristina e Luigi Comencini

Giovedì 2 dicembre 2021 – Ore 18:30

Incontro con

Cristina Comencini

che presenta il suo ultimo libro

"L'altra donna" (Einaudi)

e ricorda il padre, Luigi Comencini

A seguire: proiezione del film

TUTTI A CASA di Luigi Comencini

Modera la serata: Franco Montini

Presidente Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e giornalista de "La Repubblica"

Teatro Cinema Ariston Gaeta

Piazza della Libertà, 19 - Gaeta LT

<https://www.aristongaeta.it>

Ingresso: € 5,00

Si può ricostruire un viaggio fra pubblico e privato nella recente storia italiana attraverso il cinema della "dinastia" Comencini. Il padre Luigi, spaziando nei generi più diversi, dalla commedia al drammatico, dal grottesco al giallo, con i suoi film ha raccontato la tragedia della guerra, le speranze della ricostruzione, il boom economico, la crisi dei valori morali. Sua figlia Cristina, impegnata a tempo pieno anche sul versante letterario, ha affrontato, anche lei in un'alternanza di romanzi e film brillanti e drammatici, la realtà dei nostri giorni, segnati dalla globalizzazione, dal confronto con culture diverse, dal ribaltamento dei ruoli fra uomini e donne, dalla crisi del tradizionale modello famiglia.

In questo senso, anche se Luigi e Cristina appartengono a due epoche cinematografiche lontane e profondamente diverse, è possibile individuare una sorta di eredità lasciata dal padre alla figlia. Attraverso la partecipazione e la testimonianza di Cristina Comencini all'ultimo appuntamento dell'iniziativa I CINEMA: "SALE" DELLA VITA, in programma al Cine-Ariston di Gaeta giovedì 2 dicembre alle ore 18:30, si intende proprio analizzare questo rapporto e raccontare alcuni momenti alti della produzione artistica dell'uno e dell'altra. Così Cristina Comencini aprirà l'appuntamento, coordinato dal giornalista e critico cinematografico Franco Montini, presentando il suo più recente romanzo "L'altra donna", edito da Einaudi: una storia che, mettendo a confronto due donne legate ad uno stesso uomo, la prima è l'ex-moglie, la seconda la nuova compagna, affronta il tema della rivalità femminile, che in questo caso si trasforma anche in complicità, e l'impossibilità di liberarsi dal proprio vissuto. La conversazione dell'autrice sarà aperta al confronto con i circoli di lettura del Golfo di Gaeta.

La seconda parte dell'incontro verterà invece sul ricordo di Luigi Comencini, che anticiperà la proiezione di uno dei suoi più celebri film, "Tutti a casa", girato nel 1960: un affresco sulle contraddizioni, le vigliaccherie, gli eroismi che seguirono la dissoluzione dell'esercito italiano dopo l'8 settembre 1943.

"La scelta - afferma Montini - è caduta su questa pellicola, oltre che per l'indubbio valore artistico, anche per il fatto che parte della lavorazione si svolse proprio a Gaeta, all'epoca ancora segnata dalle pesanti ferite provocate dai bombardamenti bellici, e trasformata sullo schermo in una Napoli semidistrutta". Ed evocazione del territorio attraverso il cinema che fu è anche una piccola mostra fotografica, a cura dell'Associazione "Gaeta in bianco e nero" che verrà allestita nel foyer, con le immagini del backstage scattate durante la lavorazione del film. L'ingresso in sala (incontro + proiezione) è di € 5; entrata previa presentazione del greenpass.



Cristina Comencini nasce a Roma nel 1956. Figlia del regista Luigi Comencini e madre di Carlo, Giulia e Luigi, esordisce al cinema come attrice nel 1969, diretta dal padre in *Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano*, accanto a Tina Aumont e Maria Grazia Buccella. Laureata in Economia e Commercio con Federico Caffè, lavora per alcuni anni come giornalista economica e ricercatrice. Inizia la carriera di scrittrice nel cinema sceneggiando insieme al padre il film TV *Il matrimonio di Caterina* (1982) e il lungometraggio *Buon Natale... Buon anno* del 1989; è co-sceneggiatrice di Ennio De Concini in *Quattro storie di donne* (1986) e autrice insieme a Suso Cecchi D'Amico dei televisivi *Cuore* e *La Storia*, entrambi diretti dal padre.

Nel 1988 esordisce alla regia con una fiaba lieve e aggraziata, *Zoo*, cui fanno seguito l'ambizioso ed elegante *I divertimenti della vita privata* (1990), il criptico e sinuoso *La fine è nota* (1992, tratto dal romanzo omonimo di Geoffrey Holliday Hall), il fortunato *Matrimoni* (1998) e successivamente *Liberate i pesci* con Michele Placido e Laura Morante, passando nel 1995 per la trascrizione in immagini del celebrato bestseller di Susanna Tamaro *Va' dove ti porta il cuore*. Del 2005 è *La bestia nel cuore*, pellicola nominata all'Oscar come miglior film straniero e premiata

al Festival del Cinema di Venezia con la Coppa Volpi per l'interprete femminile protagonista, Giovanna Mezzogiorno. Nel gennaio 2008 Cristina Comencini è tornata al cinema con *Bianco e nero*, commedia e storia d'amore appassionato tra un giovane uomo italiano senza grandi idee sul tema dell'Africa e una donna senegalese che vive in Italia da dieci anni. Sceneggiatrice de *La donna della mia vita*, ha partecipato alla 68. edizione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia con il lungometraggio *Quando la Notte*. *Latin Lover* con un cast quasi tutto al femminile del 2015. *Qualcosa di nuovo*, adattamento cinematografico dello spettacolo teatrale *La scena*, è il suo penultimo film, uscito nel 2017. Successivamente realizza il documentario *Sex Story* e il film *Tornare*, presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma nel 2019.

Cristina Comencini è anche autrice e regista di *pièces* teatrali (*Due Partite*, 2006; *Est Ovest*, 2009; il dialogo *Libere*, 2010, *La scena* 2013; *Tempi Nuovi* 2017) e di numerosi romanzi editi da Feltrinelli (*Pagine strappate*, 1991; *Passione di famiglia*, 1994; *Matrioska*, 2002; *La bestia nel cuore*, 2004; *Due partite*, 2006; *L'illusione del bene*, 2007, finalista al Premio Strega; *Quando la Notte*, 2009; *La nave più bella* 2012; *Lucy*, 2014; *Voi non la conoscete*, 2014.

Editi invece da Einaudi gli ultimi romanzi: *Essere vivi* (2016), *Da soli* (2018) e *L'altra donna* (2021).



Franco Montini giornalista e critico cinematografico, è presidente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI). Scrive regolarmente per il quotidiano "La Repubblica" e per varie testate di settore. Direttore artistico del festival "Lo Spiraglio" e del Premio della Critica Cinematografica e Televisiva Castello di Precicchie. Ha pubblicato alcuni volumi: "I novissimi" edito dalla Eri; una biografia di Carlo Verdone per "Gremese" ed una di Luigi Magni per la Eri. Ha curato il volume "Il cinema italiano del terzo millennio" pubblicato da Lindau; "Gian Maria Volontè- Lo sguardo ribelle" per Fandango Libri e "Istantanee sul cinema italiano" per Rubbettino. Presidente dell'associazione "Made in Italy", si occupa della diffusione del cinema italiano sui territori di lingua tedesca.

I CINEMA: "SALE" DELLA VITA è un'iniziativa AGIS, realizzata con il sostegno di Regione Lazio e in collaborazione con ANEC Lazio.

Direzione artistica: Franco Montini, Roberto Ippolito e Claudio Giustini.

Media partner: Dimensione Suono Soft.

Sito web ufficiale:

<http://www.aneclazio.com/>

INFOLINE: +39 06 4451290 - anec@agisanec.lazio.it



Ufficio stampa: [Elisabetta Castiglioni](mailto:Elisabetta.Castiglioni)
+39 328 4112014 – info@elisabettacastiglioni.it